

Bilancio, pochi soldi per le tante emergenze

Risorse libere solo 700 milioni: scure sugli emendamenti

Manovra approvata a maggioranza "Giallo" sull'articolo 12

REGGIO CALABRIA

Arriva a maggioranza l'approvazione del bilancio di previsione per il 2013 e della manovra finanziaria per gli anni 2013-2015. La II Commissione "Bilancio" ha lavorato in maniera praticamente ininterrotta per tutta la giornata di ieri. Prima con un lungo pre-commissione per tentare di sfrondare gli emendamenti e poi con la seduta vera alla quale hanno preso parte anche l'assessore Mancini e il dirigente generale della giunta Franco Zoccali inviato da Scopelitti per supervisionare il tutto. Non si sono soldi e la giunta non voleva neanche una sbavatura o il minimo impegno di spesa imprevisto.

Il bilancio del 2013, al netto delle parti di giro (2,3 miliardi di euro), dell'avanzo di amministrazione presunto (5,1 miliardi di euro) e delle eventuali anticipazioni di cassa, movimenterà 5,2 miliardi di euro. La gran parte di queste, però, sono vincolate. Il 63% è risucchiato dalla sanità (3,3 miliardi) e le risorse libere sono solo 700 milioni di euro. Una goccia nel mare dei bisogni della Calabria. Inevitabile, dunque, che sotto il macete dell'assessore Mancini e del presidente Imbalzano finissero stroncati la gran parte degli emendamenti presentati dai consiglieri.

Tra le criticità principali indicate dal mondo sindacale si possono citare le insufficienze dei fondi per gli idraulico forestali, i dipendenti dell'Arssa e delle Comunità montane. Complessivamente viene a mancare qualcosa come 30 milioni di euro. Cifra colossale che renderà impresa ardua pagare con regolarità gli stipendi dei dipendenti.

Impietoso il quadro di raffronto comparativo tra i parametri di

spesa per il 2013 e quello 2012. Sono tantissime e delicate le voci che, almeno per il momento, non vengono rifinanziate.

Rubinetto chiuso per le Biblioteche di Enti locali, per l'integrazione dei cittadini immigrati, per la promozione e lo sviluppo dello sport per disabili. Annullati pure i contributi alle aziende di trasporto per consentire i biglietti gratis alle categorie svantaggiate e nessuno stanziamento per la promozione del sistema aeroportuale regionale. Impennata anche del canone idrico per le utenze di acqua pubblica che aumenterà del 300 per cento.

E poi il "giallo" legato all'articolo 12 che è stato solo parzialmente risolto. La norma faceva riferimento ai risparmi contenuti nella proposta di riforma di Alberto Sarra che, però, non è stata ancora approvata. L'Ufficio legislativo e lo stesso assessore Mancini hanno provato a tamponare, prevedendo un richiamo generico alla spending review prevista dal governo nazionale, ma ci sarà da lavorare alla questione in vista del Consiglio del 21 dicembre.

Per il resto tagli e ancora tagli. Gettoni, indennità, compensi per la partecipazione a comitati, commissioni ed altri organi collegiali, sono automaticamente ridotti del 30%. La spesa annua per gli incarichi di studio, consulenze, prestazione d'opera professionale a soggetti esterni deve essere ridotta dell'80% rispetto al 2009. Anche le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza devono essere ridotte dell'80%, rispetto alla medesima spesa impegnata nel 2009. È inoltre proibito effettuare spese per sponsorizzazio-

ni, e limiti sono imposti per l'acquisto di mobili, arredi ed autovetture. La spesa sarà ridotta dell'80% rispetto al 2011. Riduzioni, inoltre, sono previste per le locazioni passive, dal 2015 ridotte del 15% rispetto all'anno 2012.

Ai fini del contenimento dei costi di funzionamento delle proprie strutture, l'amministrazione regionale, anche con apposito piano triennale, ha deciso un risparmio netto del 20% delle spese rispetto all'anno 2011. Interventi di razionalizzazione sono anche previsti per gli organi degli Enti parco, di Fincalabra spa, per le società "in house" e per le società controllate direttamente ed indirettamente dalla Regione. Saranno anche ridotte dell'80% le spese per missioni e del 50% le spese per la formazione, rispetto all'anno 2009.

Nuove disposizioni sono previste anche per l'accesso alla qualifica di dirigente, che avverrà mediante corso-concorso selettivo di formazione per titoli ed esami di durata non superiore a 24 mesi al quale possono essere ammessi, con le modalità stabilite con regolamento emanato dalla Giunta regionale, soggetti muniti di laurea nonché di uno dei seguenti titoli: laurea specialistica, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca, o altro titolo postuniversitario rilasciato da istituti universitari italiani o stranieri, ovvero da primarie istituzioni formative pubbliche o private.

Unica nota positiva - se così si può dire - il risparmio pubblico derivante dalla riduzione del disavanzo della Sanità per l'anno 2012 - che trova copertura nel 2013 con le manovre fiscali regio-

nali già attuate attraverso l'incremento nella misura massima dell'Irpef e dell'Irap - ed è destinato al finanziamento del maggior fabbisogno di spesa esistente nel settore delle politiche socio-assistenziali e sanitarie, nel settore del trasporto pubblico locale (Tpl) e per l'adozione di misure di lotta alla disoccupazione e di sostegno al reddito.

RICCARDO TRIPEPI

r.tripepi@calabriaora.it



L'assessore regionale al Bilancio
Giacomo Mancini